



ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE
Seduta del 18 APRILE 2019

Ordine del giorno (prot. n. 8258 dell'11.04.2019):

- 1) Comunicazioni del Presidente;**
- 2) Bilancio consuntivo anno 2018 Adsp Mar Tirreno centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia);**
- 3) Varie ed eventuali.**

Inizio ore: 10,25

Risultano presenti: Presidente dell'Adsp - Pietro Spirito – che presiede la seduta ed i seguenti componenti: de Domenico (membro supplente), Gallozzi, Legora De Feo, Forges Davanzati (membro supplente) (esce alle ore 11,00), Sorrentini, D'Alessio, Imperato (membro supplente), Gigli (membro supplente), Minella. Per la Assocostieri è presente Raimondo Amato, in sostituzione di Dario Soria. Verbalizza il Segretario Generale Ing. Francesco Messineo.

Il Presidente, verificata la presenza della metà più uno dei componenti (art. 4, comma 1, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.11.2016) apre la seduta e non essendoci comunicazioni di cui al punto 1) dell'o.d.g. passa alla trattazione del punto 2) dell'o.d.g.

Punto n.2 O.d.g.

“Bilancio consuntivo anno 2018 Adsp Mar Tirreno centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)”

Il Presidente illustra il documento di bilancio agli atti, dando lettura dei valori riportati nella sintesi contenuta nella sezione quattro, analizzando i valori riportati per lo stato patrimoniale ed il conto economico:

- È il primo bilancio unificato dell'Adsp a seguito della fusione delle ex A.P. di Napoli e di Salerno;
- Dal raffronto con i dati dei bilanci consolidati delle due ex A.P. riportati nel 2017, si evince un incremento dei ricavi che da 32,2 passano a 36,6 milioni di euro e una riduzione del costo dei consumi di materie prime e servizi, per circa 1 milione di euro, con un incremento del costo del lavoro per circa 150 mila euro. Il margine operativo lordo passa da 12,3 milioni del 2017 a 17,6 milione del 2018, con, in sintesi, un aumento dei ricavi ed una riduzione dei costi;
- Il risultato operativo passa da 6,1 milioni a 14,3 milioni e considerato che le imposte restano sostanzialmente allo stesso livello, si registra un avanzo economico di 9,8 milioni di euro rispetto agli 8,3 del consolidato tra Napoli e Salerno dell'anno precedente;
- Dalla fusione delle organizzazioni dei due Enti, si è, pertanto, riusciti a raggiungere un valore positivo, in termini di risultato economico;
- Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, per la voce che riguarda gli investimenti e le immobilizzazioni in corso e gli acconti si passa da 374 milioni a 405 milioni di euro con un incremento sia pur lieve dell'attivo circolante.

Al di là delle cifre riportate, la valutazione da fare riguarda principalmente il valore economico in termini di miglioramento delle infrastrutture per la comunità portuale: in particolare, per il porto di Napoli maggiori sforzi vanno sicuramente fatti per cercare soluzioni idonee al problema della congestione e della viabilità portuale. Il Provveditorato dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto sulla viabilità stradale che potrà finalmente partire unitamente ai lavori alla rete fognaria. Per il porto di Salerno, invece, fondamentale è l'avvio dei lavori del dragaggio e la ripresa del cantiere di Porta Ovest. Il bilancio positivo dell'Adsp consente di proseguire con gli investimenti infrastrutturali a vantaggio delle comunità portuali degli scali dell'Ente. Il Presidente passa la parola ai componenti dell'Organismo per le loro osservazioni.



Prende la parola il Dott. Amato che, nell'esprimere soddisfazione per il risultato economico raggiunto che, peraltro, segue il trend positivo iniziato già lo scorso anno, chiede chiarimenti sia sull'andamento della riscossione dei crediti sia la verifica dei piani di impresa dei concessionari portuali.

Il Presidente e il Segretario Generale chiariscono che è possibile riscontrare un miglioramento per quello che riguarda la riscossione delle entrate e la gestione dei residui di bilancio anche se molto ancora resta da fare considerato che molti voci di residui risalgono a numerosi anni addietro, con difficoltà notevoli di ricostruzione dei relativi fascicoli. Per quello che riguarda le concessioni, ugualmente, nonostante il grandissimo lavoro fatto in questo ultimo periodo, vi sono ancora molte pratiche e procedimenti avviati negli anni passati e rimasti "bloccati" per diverse motivazioni, che necessitano di un'accurata disamina e di opportuna regolarizzazione. Inoltre, fermo restando i controlli che gli Uffici sistematicamente svolgono per verificare il rispetto dei piani industriali, sarebbe opportuno discutere, anche con il coinvolgimento degli operatori portuali, di quelli che sono gli elementi da considerare per le valutazioni di specie, alla luce dei cambiamenti delle diverse realtà di mercato.

Il Segretario Generale aggiunge, altresì, che in tema di concessioni è stato necessario affrontare numerose procedure che per la loro complessità e per l'innesto di vicende giudiziarie erano rimaste "bloccate".

Prende la parola il dott. Forges Davanzati che, nell'esprimere il proprio giudizio favorevole ed il proprio "consensus" al documento di bilancio presentato dall'Adsp auspica che venga portato avanti dall'Ente, dalle Istituzioni coinvolte e dalle associazioni di categoria interessate, una maggiore armonizzazione e razionalizzazione per far sì che vi siano procedure celeri di sdoganamento e controllo delle merci al fine di rendere gli scali dell'Ente maggiormente competitivi.

Il dott. Legora De Feo coglie l'occasione della seduta di Organismo di Partenariato per esortare i vertici dell'Adsp a far sì che vi siano risposte più rapide da parte della struttura considerato che grazie all'aumento dei traffici risulta di fondamentale importanza che l'attività amministrativa accompagni con immediatezza le attività portuali e di conseguenza il lavoro degli operatori. Per adeguarsi all'incremento dei volumi di traffico cui si sta assistendo nel Porto di Napoli è necessario un lavoro sinergico di tutte le Istituzioni coinvolte: il dott. Legora invita il Presidente a farsi parte attiva al fine di sensibilizzare, in particolare la Dogana e la Finanza, a supportare con risorse e mezzi l'operatività dei *terminals* per far sì che tale congiuntura positiva dei traffici si riversi su tutta la comunità portuale dello scalo partenopeo.

Il Presidente assicura che si provvederà ad un rafforzamento della struttura dell'Adsp con innesto di ulteriori nuove risorse e ribadisce, altresì, la propria disponibilità a farsi parte attiva per creare le opportune sinergie con gli altri Enti istituzionali operanti in porto.

ALLE ORE 11,00 ESCE FORGES DAVANZATI.

Il Sig. D'Alessio interviene esprimendo un giudizio positivo per i risultati di bilancio raggiunti. Coglie, altresì, l'occasione per ricordare la necessità di investire maggiormente in termini di sicurezza sul lavoro, in primis attraverso la sottoscrizione del Protocollo sulla sicurezza. Il Sig. D'Alessio chiede, altresì, di riprendere il focus avviato sugli investimenti, in particolare quelli privati, per meglio comprendere il futuro del mercato del lavoro. Ad oggi, infatti, l'incremento di traffico cui si sta assistendo non si riverbera in alcun modo sulla richiesta di domanda-lavoro, in particolare se si considera la crisi che stanno affrontando le Compagnie portuali di Napoli e Salerno, prospettandosi così un problema di distribuzione della ricchezza.

A tali considerazioni il Presidente replica evidenziando la necessità di un monitoraggio continuo dei diversi settori e del mercato nel quale operano o possono operare le Compagnie art. 17 per comprendere fino in fondo le cause della crisi e le possibili soluzioni alternative, considerato che si sta assistendo ad una possibile ripresa della Culp di Napoli mentre quella di Salerno sta affrontando notevoli perdite economiche a causa della sofferenza che sta vivendo il segmento del mercato automobilistico.

Anche il Sig. Gigli esprime apprezzamento per il lavoro svolto nel 2018 dall'Adsp, esortando l'Amministrazione a concentrare maggiori energie ed attività per le Infrastrutture portuali ma anche per le manutenzioni e l'efficientamento delle banchine (esempio tra tutti l'illuminazione) per una maggiore produttività a vantaggio degli operatori e soprattutto per l'esigenza di condizioni di maggiore sicurezza sul lavoro. Per quanto concerne l'organizzazione interna dell'Adsp, Gigli esorta i vertici dell'Ente ad un maggior coinvolgimento e confronto più lineare con le Organizzazioni sindacali per tutte le continue decisioni che si stanno prendendo, garantendo fin da ora il più ampio sostegno del sindacato. Considerato, altresì il momento positivo dei traffici, Gigli esorta l'Adsp a rendersi concretamente propositiva affinché anche la componente "lavoro" tragga vantaggio dalla ripresa dell'economia portuale: in particolare, l'attuale crisi della Compagnia portuale salernitana, fino ad ora considerata modello da seguire, dovrebbe far riflettere facendo sì che vi sia un ripensamento da parte degli organi di governance di tutta la gestione della problematica del lavoro "art.



17" (rivalutazione degli strumenti del 15 bis legge 84/94 e della loro applicabilità, ma anche gestione delle relazioni con gli operatori commerciali dei diversi scali). Gigli conclude sottolineando la necessità di un momento di confronto serio su queste problematiche.

Il Presidente si dichiara disponibile in tal senso.

Prende la parola il Cav. Gallozzi che, nel ricordare gli importanti investimenti che sono stati fatti nel porto di Salerno nel settore dei containers, concorda sulla necessità che l'azione amministrativa segua anche in tempestività ed efficacia l'incremento dei traffici cui si sta assistendo al fine di non ingenerarne un involontario rallentamento: la lentezza amministrativa, spesso ascrivibile a soggetti/Enti terzi rispetto all'Adsp, genera purtroppo perdita di traffici e a catena perdita di occupazione che poi da un settore di mercato si riversa su altri settori. La riforma portuale, purtroppo, in questo senso non sembra essere riuscita ancora a porre rimedio alle difficoltà di lentezza dei procedimenti, per cui è necessario il massimo impegno da parte di tutti.

Il Segretario Generale rappresenta le enormi difficoltà nelle quali, spesso e volentieri, l'Amministrazione è costretta a lavorare a causa di norme, procedure e controlli imposti dalla legge e che afferiscono alla sfera di competenza di altre Istituzioni (Ministeri, Dogana, ANAC, ART, etc) e che inevitabilmente determinano una dilatazione dei tempi dei procedimenti o addirittura un blocco nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali fondamentali per lo sviluppo dei porti. Esempi tra tutti: il dragaggio del porto di Salerno, che dopo innumerevoli difficoltà e nonostante il massimo sforzo profuso, continua a impattare con norme che ne bloccano l'effettiva realizzazione (da ultimo l'indagine magnetometrica a "rischio zero" richiesta dal Ministero della Difesa) o i lavori per Salerno Porta Ovest, per i quali si prospetta la necessità che l'Adsp debba sottoscrivere una polizza a prima chiamata di 40 milioni di euro, oltre la polizza CAR già esistente, a favore della Società Autostrade Meridionale per eventuali danni derivanti dalla realizzazione della galleria.

Il Segretario Generale ed alcuni componenti dell'Organismo (Legora De Feo e Gallozzi) riterrebbero opportuno anche un intervento più incisivo di Assoport, auspicando che quest'ultimo inizi a ricoprire un ruolo di coordinamento nazionale su tematiche importanti di interesse per la portualità italiana che attualmente non sembra riuscire a portare avanti in maniera adeguata.

Minella esprime un plauso per il risultato economico raggiunto e richiede, però, un tavolo di confronto sul lavoro portuale per fare il punto della situazione del Piano del lavoro nei tre scali anche in considerazione della crisi che sta affrontando il settore delle automobili nel porto di Salerno che ha notevoli ricadute occupazionali sull'impresa art. 17.

Il Presidente preannuncia un possibile incontro da tenersi nel mese di maggio.

Alla luce di quanto sopra, il documento relativo al Bilancio consuntivo 2018 dell'Adsp (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) viene ritenuto adeguato allo scopo da tutti i partecipanti che ne condividono i contenuti.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, l. d) della legge 84/94, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., alla luce di quanto emerso dalla discussione odierna, esprime, pertanto, il proprio "consensus" all'approvazione del rendiconto generale per l'anno 2018 di questa Adsp relativo ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia - che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione economica e finanziaria, come prodotti agli atti.

ALLE ORE 12,00 ESCONO LEGORA DE FEO E SORRENTINI.

Il Dott. De Domenico si complimenta per il lavoro svolto e contestualmente pone all'attenzione dell'Organismo la problematica riguardante l'attracco delle navi da crociera di nuova generazione che, a causa del nuovo layout e delle diverse dimensioni, sta ingenerando notevoli problemi di manovrabilità ai rimorchiatori al momento dell'entrata della nave in porto. De Domenico auspica che quanto prima si decida di far uso dei simulatori e di ogni tecnologia utile al fine di minimizzare il rischio legato alle manovre d'attracco. In altri Stati Europei questi sistemi di rilevazione elettronica sono stati imposti dalla legge mentre, purtroppo, in Italia, non essendoci obbligo di legge, i piloti e i rimorchiatori non utilizzano preventivamente i simulatori per l'entrata nave, con notevoli problemi legati alla pericolosità delle manovre delle mega navi.



Organismo Partenariato 18.04.19

Prende la parola il Sig. Imperato che apprezza i risultati raggiunti in termini di bilancio dall'Adsp ma chiede nuovamente che si dedichi una seduta monotematica anche dell'Organismo di partenariato alle numerose problematiche connesse al "lavoro portuale": nel prendere atto di quanto comunicato dal Presidente circa la ripresa della CULP di Napoli e la crisi di quella di Salerno, fino a poco tempo fa portata invece ad esempio di eccellenza e modello da seguire, Imperato ritiene necessario che vi sia un confronto con le Organizzazioni sindacali per esaminare in maniera complessiva, considerato che vi è un sistema unico dei porti, la situazione delle Compagnie portuali e le modalità di operatività delle imprese art. 16, tenendo conto che alcune problematiche, come l'autoproduzione, l'automazione e l'autonomia funzionale, vanno affrontate in un'ottica nazionale e non più regionale.

Imperato aggiunge che considerate le possibilità di bilancio si auspicano nuove assunzioni per il personale dell'Adsp al fine di migliorare ulteriormente l'organizzazione amministrativa.

Chiude l'intervento sollecitando la definizione del Protocollo SOI, indispensabile per il lavoro in sicurezza dell'operatività portuale.

Il Presidente concorda sulla necessità di fissare una seduta di Organismo di Partenariato nella quale si discuta del lavoro portuale e ritiene doverosa la firma del Protocollo SOI.

LA SEDUTA E' SCIOLTA ALLE ORE 10,50

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Messineo

IL PRESIDENTE
Pietro Spirito ,